



*Iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione famiglia-lavoro*

## AVVISO

**Finalizzato al finanziamento di progetti presentati alla Rete Territoriale di Conciliazione vita – lavoro da parte delle Alleanze Locali o per la realizzazione dell' Azione di Sistema ai sensi della D.G.R 2398/19 e del Decreto n.486/20.**

### 1. Finalità

Regione Lombardia con DGR n. 2398 del 16/12/2019 *“Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida per la definizione per piani territoriali 2020 - 2023”* ha destinato nuove risorse all’attuazione dei Piani Territoriali di Conciliazione 2020 – 2023 definendo la scadenza al 31 maggio 2023 per la realizzazione di interventi le cui finalità siano quella di attivare Alleanze Locali costituite da realtà del pubblico e del privato e che possano sostenere, potenziare e valorizzare le politiche di conciliazione vita – lavoro, o progettualità relativa all’ Azioni di Sistema, sul territorio dell’ ATS della Brianza.

**L’ importo complessivo dell’ Avviso è pari a € 337.126,00 di cui:**

- **€ 269.700,80 per progetti relativi alla composizione di Alleanze Locali**
- **€ 67. 425,20 per progetti relativi all’ Azione di Sistema**

### 2. Obiettivi e ambiti di intervento per Alleanze Locali ed Azione di Sistema

In linea con le indicazioni contenute nella DGR n. 2398/19 e nel Decreto n. 486/20, vengono evidenziati gli obiettivi e gli ambiti di intervento da considerare in via prioritaria nella progettazione come definito dal Documento Territoriale di Indirizzo.

#### Alleanze Locali:

- a) servizi di assistenza e supporto al caregiver (caregiving a domicilio, anche di emergenza non continuativo, non già sostenuto da altre misure regionali/nazionali; accompagnamenti assistiti es. visite mediche anziani e disabili, attività minori al di fuori dell’orario scolastico, pedibus, bici bus; servizi alternativi/integrativi ai servizi per l’infanzia es. ludoteca, centri di aggregazione et.)
- b) servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica (prolungamenti orari dell’attività scolastica es. pre e post scuola; centri estivi e attività integrate durante le sospensioni dell’attività scolastica es. vacanze natalizia, pasquali, elezioni etc; doposcuola);
- c) servizi salvatempo (maggior-domo aziendale, stireria, piccole commissioni etc.);
- d) servizi di consulenza (supporto allo sviluppo della contrattazione territoriale e aziendale di secondo livello e per usufruire del regime di defiscalizzazione; supporto all’implementazione in azienda di piani di welfare, piani di flessibilità, misure flessibili di lavoro es. smart working e telelavoro, azioni che promuovono salute sul luogo di lavoro in raccordo con il Programma Regionale WHP non già sostenute con altre misure nazionali/regionali; sviluppo piattaforme aziendali e territoriali per l’accesso a servizi di conciliazione vita lavoro) – almeno il 10% del cofinanziamento richiesto;



- e) servizi a sostegno dei lavoratori/collaboratori autonomi e dei liberi professionisti (coworking, servizi di formazione e consulenza per l'avvio di attività autonome e libero professionali nell'ambito dei servizi di conciliazione vita lavoro);

Sono inoltre finanziabili azioni rientranti nel seguente ambito di intervento:

**f) nell' ambito di quanto previsto dalle LR 28/2004 art. 6 c.4:**

1. progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con gli orari di lavoro, anche in attuazione dell' art. 9 della L. 53/00 e successivi provvedimenti attuativi;
2. progetti che contribuiscono ad un' ottimizzazione dei tempi al fine di un maggior uso dei mezzi pubblici;
3. progetti che favoriscono l'accessibilità delle informazioni e l'ampliamento orario dei servizi della pubblica amministrazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e l'introduzione di servizi informatizzati e connessi in rete;
4. progetti finalizzati alla promozione e costituzione di "banche del tempo", al fine di favorire un uso del tempo per fini di reciproca solidarietà e interesse.

In merito alle azioni ai punti c) e d), quest'ultimo rivolto anche agli Enti Pubblici, si precisa che possono beneficiare del progetto anche medie e grandi imprese soltanto qualora nel partenariato almeno il 20% delle imprese appartenga alle altre categorie (micro/piccole imprese).

Per quanto riguarda invece le azioni che prevedono la realizzazione di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, i servizi possono essere: realizzati direttamente dal partenariato ed offerti a titolo gratuito o con costo calmierato oppure sostenuti attraverso l'erogazione di voucher (prima di usufruire del servizio) o rimborsi (dopo la fruizione del servizio). Inoltre essi possono essere realizzati quale specializzazione/potenziamento di attività già esistenti al territorio al fine di raggiungere determinati target di utenza (es. minori/adulti disabili, DSA/BES).

Le proposte progettuali devono prevedere azioni criteri di precedenza nella fruizione del beneficio destinate a determinate categorie di destinatari finali, anche sulla base dell' analisi dei fabbisogni territoriali. Tali criteri devono essere individuati e motivati già in sede di presentazione della proposta progettuale.

**Azione di Sistema:**

L'Azione di Sistema deve supportare l'intera rete , il suo consolidamento e l'eventuale ampliamento. Inoltre deve coinvolgere l'intero territorio ATS.

Il progetto presentato per tale area deve necessariamente garantire la realizzazione delle seguenti macro azioni e delle rispettive sotto aree di intervento:

a) Comunicazione e coinvolgimento cittadini da realizzarsi attraverso:

1. creazione di un *piano di comunicazione coordinato*, realizzazione di strumenti multimediali da utilizzare in contesti diversi (video/ video pillole/ social network/comunicati stampa/materiale fotografico etc.) con sessioni video per la divulgazione delle iniziative, la definizione di una linea editoriale di supporto ai diversi soggetti partner della rete, raccordo dei diversi canali esistenti, engagement studenti per avviare un percorso di sensibilizzazione - il tutto nel rispetto delle linee guida fornite da Regione Lombardia e previo accordo con ATS per la programmazione delle attività ed il coordinamento dell'area comunicazione (Max € 30.000,00);



2. realizzazione di *sportelli “di conciliazione/welfare”* di informazione/consulenza e orientamento rispetto a tutte le misure di conciliazione/welfare presenti e che andranno a realizzarsi. Tali sportelli dovranno prevedere anche il raccordo con altre progettualità che insistono nel territorio dell’ ATS della Brianza, al fine di potenziare ed offrire risposte coordinate al territorio (Max € 20.000,00);
- b) Sviluppo delle competenze (quota pari € 17.425,20, fatto salvo non saturazione delle quote destinate all’ area a ): formazione/sensibilizzazione dei diversi soggetti del territorio e degli enti pubblici e locali sulle tematiche della conciliazione, del secondo welfare al fine di portare questa formula innovativa all’attenzione delle politiche generali. Tale azione potrà realizzarsi approfondendo le esigenze territoriali, attraverso l’ organizzazione di percorsi specifici nei diversi contesti volti all’ accompagnamento delle realtà stesse alla messa in atto di eventuali azioni nelle aree d’ interesse rilevate e/o momenti formativi. Le aree individuate dovranno fare riferimento alle seguenti tematiche:
1. *Smartworking*, anche ad integrazione e supporto delle azioni specifiche di finanziamento a favore delle imprese come da DGR 2632/19, tramite una ricognizione del territorio in ambito pubblico e privato e l’avvio di momenti di formazione/sensibilizzazione con la finalità di portare eventuali realtà interessate ad avviare possibili sperimentazioni e/o alla definizione di una graduale pianificazione di azioni attuative;
  2. *tematiche correlate alla legge 28/2004* tramite la sensibilizzazione del territorio e degli Enti pubblici sull’argomento promuovendo la rivisitazione della situazione attuale e lo scambio di buone prassi per far ripartire un processo di riflessione sui tempi della città e ipotizzare nel triennio possibili ulteriori sperimentazioni con città campione particolarmente sensibili.

Per quanto riguarda i costi relativi ad iniziative di formazione, ai fini dell’ attribuzione di incarichi di docenza ed agenzie formative bisognerà attenersi a quanto previsto dal regolamento vigente di ATS della Brianza – Deliberazione ATS n. 346 del 28.05.2019 pubblicata nell’ Albo Pretorio del sito [www.ats-brianza.it](http://www.ats-brianza.it).

Per l’area Azione di Sistema sarà ammesso a finanziamento un solo progetto e lo stesso potrà essere presentato anche in partenariato.

Come da indicazioni della DGR 2398/19 e come definito Documento Territoriale di Indirizzo priorità di finanziamento sarà inoltre garantita alle progettualità:

- relative a target non raggiunti con altre misure statali, regionali o locali;
- che sviluppino sperimentazioni di modelli flessibili (*con particolare attenzione anche a forme di flessibilità per favorire la permanenza e il rientro nel mondo del lavoro es. smart – working*);
- che favoriscano il rientro nel mondo del lavoro delle donne, in particolare quelle in situazioni di fragilità e segnalate dalle reti antiviolenza che insistono nel territorio dell’ ATS della Brianza;
- che prevedono la partecipazione in denaro di soggetti appartenenti all’Alleanza;

Gli ambiti d’intervento evidenziati rappresentano obiettivi e azioni prioritarie individuate dal “Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio”, anche se non verranno escluse progettazioni contenenti azioni riferite a tutte le aree d’intervento possibili definite da Regione Lombardia con DGR 2398/19, sia per le progettualità di cui alle Alleanze Locali sia per quella relativa all’ Azione di Sistema.



Le nuove progettualità non potranno finanziare:

- azioni in proroga o che non si concluderanno al 31/05/2020 o non realizzate secondo quanto previsto ed ammesso a finanziamento nei precedenti avvisi;
- graduatorie non finanziate per assenza fondi per azioni afferenti alle progettualità ammesse a finanziamento nei precedenti avvisi;

Si ricorda altresì che le attività devono avere come destinatari finali quelli previsti nel paragrafo n. 5 delle “Linee guida per la definizione dei Piani Territoriali di Conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari 2020/2023” di cui alla DGR 2398/19.

### 3. Soggetti che possono partecipare al bando

Sono ammessi a presentare richiesta di contributo i soggetti pubblici e privati presenti nel territorio dell'ATS della Brianza che attivino o abbiano attivo un accordo di partenariato tra realtà del pubblico e del privato, manifestando l'interesse a costituirsi come Alleanza Locale/ eventuale partenariato per Azione di Sistema, o che siano già costituiti rinnovando quindi la composizione. Ogni Alleanza/eventuale partenariato per Azione di Sistema, attraverso l'Ente capofila, presenta alla Rete Territoriale la proposta progettuale. Possono prendere parte alle Alleanze Locali/ eventuale partenariato per Azione di Sistema unicamente i soggetti che hanno aderito alla Rete Territoriale di conciliazione vita - lavoro.

I partner di progetto, con cui si instaura un rapporto di coprogettazione e collaborazione per la realizzazione degli interventi (di cui alle progettualità dove l'ente capofila è pubblico) devono essere scelti attraverso un avviso pubblico di manifestazione di interesse alla coprogettazione. Gli erogatori dei servizi affidati nell'ambito del progetto devono essere invece selezionati nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Contratti pubblici. Di tali atti deve essere data contezza ad ATS.

Qualora il capofila sia di natura giuridica privata, nel partenariato dovrà essere necessariamente presente un ente pubblico locale o un ambito territoriale.

Per quanto riguarda unicamente l' Azione dei Sistema la richiesta di contributo può essere presentata da soggetti pubblici e privati presenti nel territorio dell' ATS della Brianza sia in forma singola che in partenariato.

Il ruolo del capofila comporta il coordinamento del progetto approvato, la gestione delle risorse economiche attribuite, l'assunzione di responsabilità in merito ai risultati attesi, alla modalità di utilizzo delle risorse, al monitoraggio sull'andamento del progetto e alla rendicontazione economico – finanziaria.

Un soggetto può partecipare a più progettualità, ma non può essere contemporaneamente Soggetto Capofila.

Gli enti che volessero aderire alla “Rete territoriale” possono fare richiesta scritta alla Direzione Sociosanitaria dell' ATS della Brianza e ricevuta l'approvazione possono attivarsi per definire accordi di partenariato pubblico – privato come da Regolamento.

Si definisce inoltre che l'adesione alla Rete Territoriale si presuppone confermata rispetto alla precedente programmazione laddove non sia stata comunicata all' ATS la volontà di uscire dalla medesima.



#### 4. Modalità e tempi di presentazione delle domande di cofinanziamento

Ogni proposta progettuale dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Titolo progetto e nome Alleanza/Azione di Sistema
- Breve descrizione del progetto
- Ente Capofila e Composizione della partnership (rilevando il ruolo dei soggetti partecipanti, laddove ci sia la necessità di costituzione nel partenariato)
- Descrizione dettagliata del progetto
- Descrizione delle attività delle realizzazioni
- Descrizione dei destinatari
- Distribuzione responsabilità attuative tra i partner
- Disseminazione risultati progetto
- Sostenibilità
- Sistema di verifica e monitoraggio
- Calendario attività (cronoprogramma)
- Piano di costo: risorse e percentuale di cofinanziamento che la DGR 2398/19 definisce in una quota minima pari al 30%. Lo schema dei costi deve prevedere la ripartizione della cifra a finanziamento ed a cofinanziamento per ogni singola azione e soggetto partner, oltre che dettagliare anche la voce di costo relativa al coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e valutazione del progetto che non può superare il 15% del budget totale previsto dal progetto.

Sono escluse dal finanziamento del contributo attività già finanziate con risorse pubbliche oltre alle seguenti azioni: *studi di contesto, tavoli istituzionali di lavoro, azioni di monitoraggio e valutazione di impatto, come previsto dall' Allegato A) del Decreto attuativo n. 486 del 17/01/2020.*

Per quanto riguarda eventuali erogazione alle imprese si richiede il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa europea (regime del *de minimis*).

La domanda, firmata dal legale rappresentante del soggetto giuridico proponente, dovrà essere correlata dallo "Schema Progetto", dal "Dettaglio economico progettuale (richiesto da ATS)" e dalla "Dichiarazione di intenti alla sottoscrizione di accordo di partenariato", ove necessaria, se non già costituito in precedenza. Inoltre la domanda deve contenere l'indicazione relativa alla richiesta di contributo per Alleanza Locale/Azione di Sistema.

**Le domande di contributo dovranno pervenire al protocollo generale dell' ATS della Brianza Viale Elvezia, n. 2 Monza e Brianza – [protocollo@pec.ats-brianza.it](mailto:protocollo@pec.ats-brianza.it), specificando l'oggetto dell' Avviso, entro le ore 12,00 del 27/03/2020 utilizzando lo Schema progetto ed i format allegati al presente Avviso.**

Il progetto per le Alleanze Locali deve essere presentato obbligatoriamente in partnership tra soggetti pubblici e privati. La partnership deve essere regolata da specifiche intese: Accordo di partenariato e Regolamento interno che devono essere inviati all' ATS della Brianza (via PEC a [protocollo@pec.ats-brianza.it](mailto:protocollo@pec.ats-brianza.it)), solo a seguito di ammissione a finanziamento del progetto e comunque entro 30 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione di ATS.

Solo nel caso in cui anche per l'Azione di Sistema il progetto venga presentato in partenariato, lo stesso deve essere regolato da un Accordo di partenariato e Regolamento interno, come per le Alleanze Locali da trasmettere come da indicazioni sopra riportate.



Le proposte progettuali dovranno garantire la copertura temporale di realizzazione delle azioni prevista dalla DGR 2398/19: dal **01/06/2020** – al **31/05/2023**.

## 6. Riparto ed assegnazione dello stanziamento regionale

Lo stanziamento regionale pari a € 3.000.000,00 per il triennio 2020 -2022 è stato ripartito tra le ATS sulla base della popolazione residente risultante dall' ultimo dato ISTAT disponibile.

All' ATS della Brianza è assegnato l'importo complessivo di **€ 337.126,00** per le attività del Piano Territoriale per il triennio 2020 - 2023, destinate al presente Bando per i progetti delle Alleanze Locali/Azione di Sistema.

Altre risorse che potranno essere destinate al territorio saranno ripartite solo a seguito di successive indicazioni regionali.

I progetti, in ordine di graduatoria, saranno finanziati sino ad esaurimento dei fondi stanziati. Le eventuali somme residue destinate ad un Ente Capofila di un' Alleanza/Azione di Sistema che non attivi le azioni progettuali o che generano residui, verranno ripartite dall' ATS sulla base della aree di intervento individuate dalla DGR 2398/19 al fine di favorire la/le progettualità/azioni più attive che hanno dimostrato di essere efficaci nella programmazione e nella capacità di spesa, sulla base della valutazione dell' andamento delle azioni dei progetti, a seguito di confronto con il Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio Locale, ed eventuale parere degli Uff. Regionali competenti. Tenendo conto anche di quanto previsto dal Documento Territoriale di Indirizzo.

## 7. Entità del contributo

Il Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio, allargato agli Enti Capofila di progetto, negli incontri del 14/01/2020 e del 29/01/2020, ha approvato la seguente ripartizione del budget assegnato all' ATS della Brianza:

- la quota di **€ 67. 425,20** per progetti relativi all' Azione di Sistema (pari al 20% dell'assegnazione regionale). Verrà ammesso a finanziamento un unico progetto la cui progettazione garantirà la realizzazione delle aree sopra indicate (paragrafo n.2) e copertura dell'intero territorio dell' ATS della Brianza;
- la quota di **€ 269.700,80** per progetti presentati dalle Alleanze Locali, che viene ripartita sulla base del criterio della popolazione residente sui territori nel rapporto di 1/3 al territorio della provincia di Lecco e 2/3 al territorio della provincia di Monza;

Pertanto il contributo regionale massimo per le progettualità delle Alleanze Locali, sulla base del criterio della popolazione residente, non potrà superare:

Per l'Area territoriale della Provincia di Monza: **€ 179.800,53**

Per l'Area territoriale della Provincia di Lecco: **€ 89.900,27**

E' da considerarsi obbligatoria una compartecipazione alla realizzazione del progetto in termini economici e/o di valorizzazione delle risorse, per una percentuale minima del 30% del valore progettuale.



## 8. Inammissibilità ed eventuale decadenza

Non sono ammessi al cofinanziamento regionale le domande che:

- a) sono presentate al di fuori delle modalità di firma previste al precedente paragrafo 5;
- b) sono presentate da enti che alla data di presentazione dei progetti alle ATS, non risultino iscritti al Tavolo Territoriale per la conciliazione vita – lavoro e/o non abbiano inviato richiesta di adesione;
- c) prevedono progetti che si configurano come attività commerciale;
- d) beneficiano di contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, di settore per le medesime azioni;
- e) risultano prive dell'indicazione delle fonti e delle entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- f) prevedono progetti che sviluppano attività non riconducibili ai criteri riportati nell' Avviso;
- g) presentano progetti non in partnership tra soggetti del pubblico e del privato (nel caso delle Alleanze Locali);
- h) prevedono che l' Ente Capofila sia capofila in più progettualità;
- i) presentano progetti in partnership:
  - in cui l'ente "capofila" non corrisponde all'ente che ha presentato il progetto;
  - sono privi della declinazione del rapporto di partnership/collaborazione o della scrittura privata alternativa alla formalizzazione della partnership;

## 9. Compiti dell' ATS

All' ATS spettano i seguenti compiti:

- a) Promuovere in accordo con gli Enti Locali sul territorio il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che possono partecipare al bando ed informare i soggetti che possono costituire partnership o collaborazioni con gli enti proponenti;
- b) Pubblicare il Bando di cui al presente avviso;
- c) Convocare il Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio Locale individuato nel Regolamento della Rete Territoriale approvato con deliberazione ATS n. 841 del 09/12/19 ed in precedenza confermato nella composizione nell'incontro della Rete del 27/11/2019;
- d) Svolgere l'istruttoria dei progetti attraverso l'esame dei dati, informazioni e documenti inseriti nella domanda presentata con lo scopo di verificarne la corrispondenza ai criteri del bando escludendo le domande prive delle caratteristiche di ammissibilità di cui al punto 8) del presente documento e formulare le motivazioni di esclusione;
- e) Ripartire le risorse assegnate secondo le indicazioni presenti nelle D.G.R 2398/19 e del Decreto attuativo n. 486/20;
- f) Approvare la graduatoria, l'assegnazione delle risorse e l'elenco dei progetti non ammessi;
- g) Inviare a Regione Lombardia il Documento Territoriale di Indirizzo e successivamente il Piano Territoriale 2020 - 2023 con l'esito delle selezioni nel rispetto delle tempistiche e modalità che saranno individuate da Regione Lombardia;
- g) Effettuare la verifica contabile, il monitoraggio delle attività finanziate e la relativa rendicontazione secondo le scadenze e le modalità definite da Regione Lombardia;



## 10. Criteri e procedure di valutazione

Il Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio locale esaminerà i progetti ammessi, attribuendo agli stessi un punteggio, sino ad un massimo di *50 punti*, individuato in base ai criteri sotto indicati e formulerà la graduatoria. E' compito del Comitato redigere il verbale delle valutazioni effettuate, declinando i punteggi secondo i criteri sotto riportati e realizzare le successive azioni di monitoraggio e verifica. Non saranno ammesse progettualità con punteggio inferiore a *30 punti*.

### Criteri assegnazione punteggio:

- a) Coerenza del progetto in relazione ai bisogni individuati ai quali si intende rispondere (punti da 0 a 5);
- b) Qualità dell' analisi del bisogno che determina la scelta progettuale (punti da 0 a 5);
- c) Capacità di coinvolgimento territoriale, progettazione trasversale ed integrazione con altri interventi regionali (punti da 0 a 5);
- d) Modalità e tempi di partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto (punti da 0 a 5);
- e) Capacità di assicurare continuità alle azioni che si intendono attivare (punti da 0 a 5);
- f) Coerenza con finalità, obiettivi e priorità indicate dalla DGR 2398/19 (punti da 0 a 5);
- g) Compartecipazione economica e valorizzazione delle risorse (punti da 0 a 5);
- h) Efficienza economica: rapporto costi/benefici anche in relazione al numero di soggetti da raggiungere (punti da 0 a 5);
- i) Capacità di coinvolgere nuove realtà nella Rete Territoriale (punti da 0 a 5);
- j) Definizione chiara ed accurata del ruolo degli enti partner (punti da 0 a 5);

## 11. Obblighi di rendiconto

È fatto obbligo all'ATS di puntuale rendiconto ai competenti uffici della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità in merito:

- alla selezione dei progetti dando evidenza degli indicatori e dei parametri applicati nel rispetto dei criteri definiti;
- alle attività di verifica e controllo sugli esiti dei progetti approvati e di contributi assegnati, con evidenza di tutte le eventuali azioni correttive intervenute.

## 12. Altri adempimenti Alleanze Locali/Azione di Sistema

Formalizzare l' Accordo di Partenariato e Regolamento entro 30 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione di ATS delle graduatorie progettuali (per l'Azione di Sistema qual'ora la stessa sia presentata in partenariato).

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione utilizzati dalle Alleanze/Azione di Sistema devono riportare il logo di Regione Lombardia e la dicitura "*iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di famiglia-lavoro*" e dovranno essere preventivamente approvati da ATS Brianza e pertanto trasmessi a [conciliazione@ats-brianza.it](mailto:conciliazione@ats-brianza.it) così come indicato al nella DGR 2398/2019.

## 13. Altri adempimenti ATS

A seguito di pubblicazione della graduatoria ATS della Brianza procede alla liquidazione delle risorse assegnate come previsto dalla DGR 2398/2019, fatte salve successive indicazioni di Regione Lombardia. Per quanto direttamente non esplicitato nel presente avviso si rimanda a quanto previsto nella DGR 2398/19 e nel Decreto attuativo n. 486/20.